

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 43/2009.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 luglio 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 18/2000 in data 22 febbraio 2000 con la quale il Gestore dei servizi elettrici S.p.A. (già Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A. e Gestore del sistema elettrico S.p.A.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei Conti;

visto il bilancio d'esercizio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2007, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Giuseppe Grasso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2007 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Gestore dei servizi elettrici S.p.A. – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Giuseppe Grasso

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 24 luglio 2009.

IL DIRIGENTE

(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI
— GSE S.p.A. PER L'ESERCIZIO 2007

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i>	13
1. — Lo scenario italiano delle fonti rinnovabili	»	14
2. — La missione aziendale del GSE	»	22
3. — L'evoluzione della funzione istituzionale del GSE	»	25
4. — La struttura societaria e l'organizzazione amministrativa del GSE	»	30
5. — Le risorse umane	»	38
6. — Il bilancio del GSE	»	43
7. — Lo stato patrimoniale	»	46
8. — Il conto economico	»	51
9. — Il bilancio consolidato	»	56
10. — Conclusioni	»	66

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La presente relazione riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione del Gestore dei Servizi Elettrici - GSE spa (di seguito GSE) per l'esercizio 2007 e sui più significativi accadimenti sino alla data corrente.

Il controllo della Corte è stato svolto ai sensi dell'art. 12 della legge 259\58; il precedente referto relativo all'esercizio 2006 è stato approvato con delibera n. 91/2007 del 18 dicembre 2007 della Sezione Controllo Enti ed è stato acquisito agli atti parlamentari, A.C. n. 178 della XV legislatura.

Con riferimento alla sua sfera di azione, si segnala che la società GSE ha concentrato la propria competenza, a far data dall'1 novembre 2005, sulle fonti rinnovabili (FER), dopo aver dismesso la Gestione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), successivamente alla cessione a Terna del ramo di azienda facente capo al Gestore della Rete Nazionale (GRTN).

La rilevanza della relativa attribuzione nel settore delle FER, consacrata da una crescente attenzione internazionale al tema specifico delle Fonti Rinnovabili, si è andata evolvendo in un sostanziale ampliamento della attuale sfera di azione del GSE sino all'attribuzione di funzioni che attengono all'orientamento degli operatori del settore, con rilevanti implicazioni sia di tipo energetico che ambientale.

In particolare, alla luce degli interventi normativi nella materia, il GSE sta assolvendo un ruolo di controllo nella gestione degli incentivi di settore, segnatamente di quelli relativi allo sviluppo della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

Accanto a detta attività avente, per certi profili legati alle istruttorie degli incentivi, i connotati di una funzione pubblica, il GSE si va sempre più caratterizzando come società di servizi capace di affiancare e supportare le scelte dei soggetti pubblici nell'ambito delle politiche interessate allo sviluppo della produzione elettrica da FER.

1. Lo scenario italiano delle fonti rinnovabili nel settore elettrico

Se si pone l'attenzione all'andamento dei costi dei combustibili fossili quali il petrolio ed il gas naturale, e si considerano, inoltre, i maggiori costi derivanti dai vincoli del protocollo di Kyoto (c.d. costo delle emissioni) unitamente al trend decrescente dei costi delle tecnologie rinnovabili più mature tali da rendere competitive le fonti rinnovabili rispetto al passato, se ne deve inferire la sussistenza di spinte notevoli allo sviluppo delle Fonti Rinnovabili, sia a livello politico che economico.

Peraltro, da una analisi condotta da "European Renewable Energy Council" risulta che il costo in energie rinnovabili sul mercato sia dieci volte inferiore a quello stimato nello scenario "Business As Usual", ovvero senza vincolo sulle emissioni di gas ad effetto serra.

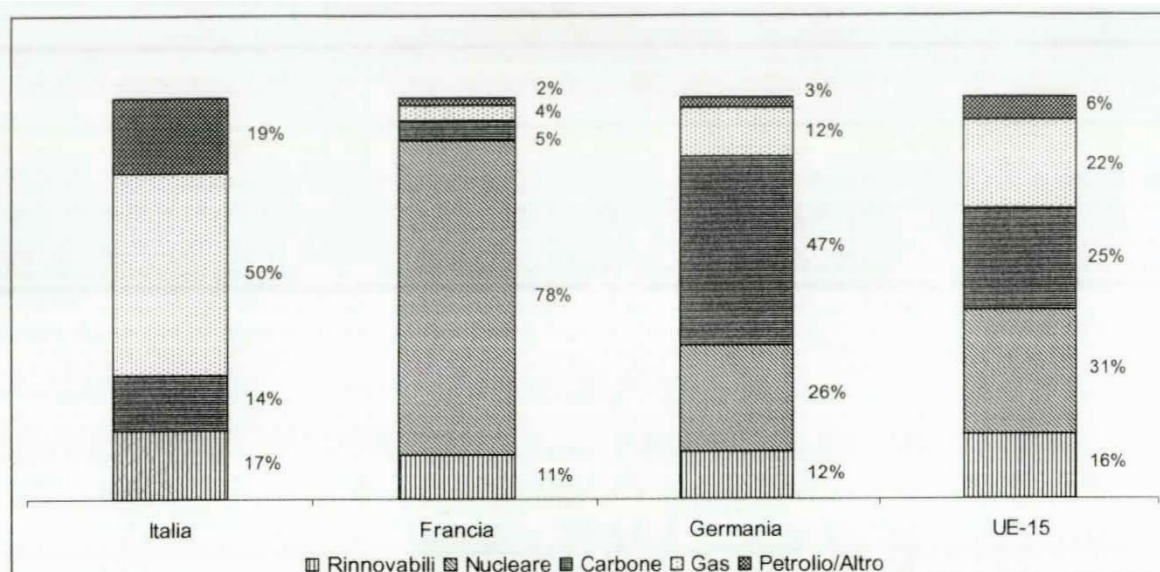
Va anche considerato, inoltre, che in uno scenario, c.d. rivoluzionario, vale a dire fondato sull'obiettivo di ridurre le emissioni mondiali del 60%, rispetto ai valori attuali, entro il 2030, si registra una traiettoria di sviluppo che trasforma la situazione attuale di offerta di energia, pesantemente condizionata dalle fonti fossili e dal nucleare.

Di contro alla situazione storica, all'attualità, peraltro, si è orientati alla sostenibilità in cui si assume come momento centrale sia la riduzione tendenziale dei combustibili fossili sia una progressiva dismissione dei modi di produzione inquinante.

In questo scenario sostenibile, il settore elettrico è pioniere nell'utilizzo delle fonti rinnovabili giovandosi, come si è anticipato sopra, della riduzione dei costi dovuti sia all'esperienza che agli effetti di scala, nonché ad una maggiore competitività delle tecnologie più mature.

Lo scenario sostenibile al 2030 determina un massiccio aumento degli investimenti in impianti rinnovabili nel periodo 2005-2030, fortemente stimolato da una generale riduzione dei costi unitari di produzione di energia elettrica delle diverse tecnologie di impianti rinnovabili per effetto dell'apprendimento tecnologico, dell'innovazione di prodotto e dell'aumento della scala di produzione.

In tale prospettiva la posizione italiana delle rinnovabili, in termini di copertura del mix di generazione, si presenta sostanzialmente in linea con il resto dell'UE. La situazione è tuttavia sfavorevole se si tiene conto del consistente apporto delle importazioni a copertura del fabbisogno elettrico nazionale e della minore crescita rispetto ad altri paesi europei delle fonti rinnovabili c.d. di nuova generazione (eolico, solare, mini-idro, biomasse e rifiuti rinnovabili).



Mix di generazione elettrica a confronto, anno 2006 (Fonte: Enel, 2007)

L'andamento del mercato elettrico degli ultimi anni evidenzia la forte crescita del gas naturale per usi termoelettrici (la cui percentuale è passata dal 26% nel 1998 al 44% del 2006); il leggero aumento dei combustibili solidi convenzionali (dal 12 al 20%); la forte riduzione dei prodotti petroliferi (dal 42% al 26%) e il contenimento dell'energia rinnovabile, la cui percentuale oscilla tra il 19 e il 20%.

Fonte	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Solidi (carbone, altro)	12,3	12,1	12,7	15,0	16,8	17,9	20,4	20,4	20,0
Gas	25,7	30,8	33,2	32,4	32,5	36,4	37,8	43,5	43,6
Petrolio	42,5	36,0	34,2	31,0	31,4	26,8	20,1	16,2	15,9
Rinnovabili	19,5	21,2	19,9	21,6	19,4	18,9	21,6	19,9	20,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Andamento mix generazione elettrica, anni 1998-2006
Fonte: Bilancio energetico nazionale, MSE

La distribuzione della capacità installata nelle regioni italiane è indicata nella seguente tabella, in cui vengono evidenziati i dati relativi alla potenza e alla produzione annua da impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Nelle ultime due colonne sono esposti, infine, i dati relativi alla produzione di energia elettrica complessiva (da impianti rinnovabili e da fonti convenzionali) e al consumo di energia elettrica regionale.

Regioni	MW	Quota %	GWh	Quota%	Produzione lorda totale (GWh)	Consumo Totale (GWh)
Piemonte	2.431,4	11,4	5.449,9	10,4	21.704,5	28.723,8
Valle d'Aosta	859,4	4,0	2.638,4	5,0	2.638,4	1.163,2
Lombardia	5.269,7	24,7	10.172,7	19,5	60.388,8	68.769,5
Trentino Alto Adige	3.051,9	14,3	7.428,7	14,2	8.050,3	6.656,3
Veneto	1.179,9	5,5	3.701,9	7,1	20.125,4	32.577,4
Friuli Venezia Giulia	492,2	2,3	1.515,8	2,9	10.467,7	10.402,2
Liguria	87,6	0,4	241,0	0,5	11.423,1	7.043,0
Emilia Romagna	487,3	2,3	1.832,8	3,5	25.094,9	29.173,2
Toscana	1.107,6	5,2	6.451,1	12,3	18.756,7	22.420,9
Umbria	532,8	2,5	1.713,1	3,3	6.088,5	6.114,2
Marche	235,0	1,1	525,6	1,0	3.960,9	8.339,8
Lazio	476,9	2,2	1.526,6	2,9	23.025,9	24.917,0
Abruzzi	1.161,8	5,4	2.125,1	4,1	5.230,6	7.236,7
Molise	179,8	0,8	282,4	0,5	3.016,0	1.624,7
Campania	762,9	3,6	1.329,3	2,5	5.692,4	18.612,7
Puglia	542,6	2,5	1.231,5	2,4	37.789,9	19.524,0
Basilicata	243,2	1,1	520,5	1,0	1.624,5	3.310,6
Calabria	836,6	3,9	1.925,7	3,7	9.022,7	6.565,7
Sicilia	527,0	2,5	642,7	1,2	24.862,2	21.548,6
Sardegna	822,4	3,9	982,4	1,9	15.126,9	12.735,2
ITALIA	21.332,9	100,0	52.272,1	100,0	314.090,3	337.458,7

Bilancio della produzione e del consumo di energia elettrica nelle regioni italiane, anno 2006
Fonte: elaborazioni GSE su dati Terna.

Il parco italiano degli impianti di generazione alimentati da fonti rinnovabili vede, in termini di potenza installata, una netta prevalenza della fonte idrica (82%), a motivo dello sfruttamento storico della risorsa idroelettrica, seguita dalle fonti eolica (circa 9%), geotermica (3,3%), rifiuti (2,5%), biomasse (1,9%), biogas (1,5%) e solare fotovoltaica (0,2%).

Gli impianti eolici presenti sul territorio italiano sono 148 per una potenza installata di 1.908,3 MW con una produzione lorda pari nel 2006 a 2.970,7 GWh. Le ore di utilizzazione degli impianti nel 2006 sono pari in media a circa 1.600 ore, valore che indica un fattore di rendimento del solo 18%, rispetto ad una media UE del 22%. La motivazione risiede innanzitutto nella dimensione degli impianti, caratterizzati in gran parte da parchi eolici di piccole dimensioni. In Italia sono presenti solo tre parchi di potenza superiore a 40 MW, mentre copiosa è la presenza di impianti di potenza < 2 MW spesso caratterizzati da monoturbine.

Anche la distribuzione degli impianti eolici dipende dalle caratteristiche